



CITTA' DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI

Medaglia d'argento al merito civile



Città dell'Olio



Città del vino



Bandiera Blu d'Europa 2009

☎ 0872 - 62221

Fax 0872-622237

info@comune.fossacesia.ch.it

C.a.p. 66022

C.F. 00182910695

CCDI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2013

Art.1 - Composizione delle delegazioni

1. Ai sensi dell'art.10, comma 1, del CCNL 1.4.1999, la delegazione di parte pubblica è stata nominata con delibera della giunta comunale n. 33, dell'8 aprile 2012.
2. La delegazione di parte sindacale è individuata ai sensi dell'art.10, comma 2, del CCNL 1.4.1999.

Art. 2 - Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (di seguito indicato come CCDI), si applica a tutto il personale dell'Ente con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato nel rispetto, in particolare, di quanto previsto dal contratto collettivo decentrato integrativo di livello territoriale relativo al quadriennio normativo 2006/2009, stipulato in data 6 dicembre 2011 (di seguito indicato come CCDILT 6.12.2011).
2. Il CCDI concerne l'anno 2013 ma, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL 22.1.2004, esso conserva comunque la sua efficacia sino alla stipulazione del contratto successivo.
3. Gli effetti del CCDI decorrono dal giorno successivo alla sua stipulazione, salve diverse decorrenze previste nel contratto stesso.

Art. 3 - Risorse disponibili


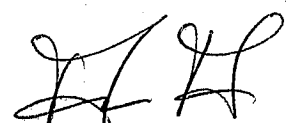
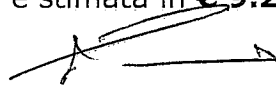
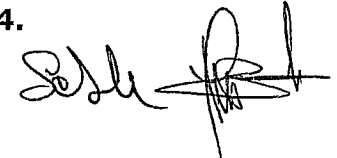
1. Con determinazione n. 10/F, del 12.2.2013, il responsabile del Settore Finanza e contabilità ha quantificato in **€ 71.415,46** oltre al fondo per lavoro straordinario pari ad € 9.529,00 l'ammontare provvisorio delle risorse decentrate relative all'anno 2013, il quale risulta così composto:
 - risorse stabili € 61.721,00
 - risorse variabili € 9.694,46
 - fondo per il lavoro straordinario € 9.529,00

Art. 4 - Utilizzo delle risorse stabili

1. L'ammontare delle risorse stabili, pari ad € 32.674, verrà utilizzato prioritariamente per il finanziamento dei seguenti istituti:
 - indennità di comparto, per € 9.274;
 - progressioni economiche orizzontali, per € 23.400.
2. Le risorse che residueranno, andranno ad incrementare la disponibilità delle risorse variabili.

Art. 5 - Indennità di comparto

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.33 del CCNL 22.1.2004.
2. La quota dell'indennità che, ai sensi della tabella D allegata al CCNL 22.1.2004 graverà per l'anno 2013 sulle risorse stabili, è stimata in **€ 9.274.**

Art. 6 – Progressione economica orizzontale

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.6 del CCDILT 6.12.2011.
2. Per l'anno 2012, anche in relazione a quanto disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010, non verrà attribuita alcuna nuova PEO.
3. La spesa che, per l'anno 2012, graverà sulle risorse stabili, è stimata in € **23.400,00**.

Art. 7 – Utilizzo delle risorse variabili

1. L'ammontare delle risorse variabili, pari ad € 9.694,46 a cui va aggiunta la disponibilità residuale derivante sia dalle risorse stabili che dal fondo per il lavoro straordinario, verrà utilizzato per il finanziamento dei seguenti istituti:
 - compenso per specifiche responsabilità;
 - indennità per maneggio valori;
 - indennità di rischio;
 - indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale;
 - incentivazione della performance individuale;
 - altre destinazioni (fondo di riserva).

Art. 8 – Compenso per specifiche responsabilità

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.7 del CCDILT 6.12.2011.
2. La spesa per l'erogazione del compenso in parola è stimata in € **14.900,00** e viene così ripartita tra i quattro settori dell'Ente, come stabilito in sede di conferenza di organizzazione:

1. Servizi Istituzionali e alla Persona	€	3.20000
2. Finanze e Contabilità	€	3.600,00
3. Urbanistica ed edilizia	€	1.500,00
4. Lavori pubblici e Manutenzioni	€	1.700,00
5. EAS	€	1.500,00
6. Servizi Demografici	€	3.400,00

Art. 9 – Indennità per maneggio valori

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.14 del CCDILT 6.12.2011.
2. La spesa per l'erogazione dell'indennità in parola è stimata in € **300,00**.

Art. 10 – Indennità di rischio

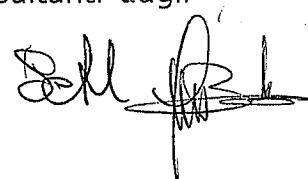
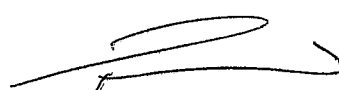
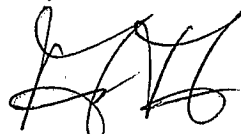

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.12 del CCDILT 6.12.2011.
2. La spesa per l'erogazione dell'indennità in parola è stimata in € **720,00**.

Art. 11 – Indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.16 del CCDILT 6.12.2011.
2. La spesa per l'erogazione dell'indennità in parola è stimata in € **300,00**.

Art. 12 – Incentivazione della performance individuale

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.5 del CCDILT 6.12.2011.
2. La spesa per l'erogazione dell'incentivo in parola è determinata in € **22.339,46**.
3. Tale importo sarà automaticamente incrementato con le economie risultanti dagli stanziamenti assegnati in via previsionale agli altri istituti.



Art. 13 – Lavoro straordinario

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.19 del CCDILT 6.12.2011.
2. Al finanziamento del lavoro straordinario si conviene di destinare l'intero ammontare del relativo fondo, pari ad **€ 9.529,00**.

Art. 14 – Altre destinazioni

1. Ai fini di costituire precauzionalmente un fondo di riserva con cui integrare, all'occorrenza, gli stanziamenti assegnati in via previsionale ai vari istituti, vengono accantonate specifiche risorse stimate in **€ 182.00**.
2. Le risorse che residueranno, andranno ad incrementare lo stanziamento destinato ad incentivare la performance individuale.

Art. 15 – Clausole finali e di rinvio

1. Entro il mese di dicembre 2012 le parti si incontreranno ai fini di verificare lo stato di attuazione del CCDI.
2. Per quanto non previsto dal CCDI si fa rinvio al CCDILT 6.12.2011, nonché alle specifiche disposizioni previste in materia dai CCNL e dalle leggi nel tempo vigenti.
3. Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora dovessero emergere nuove esigenze, ovvero dovessero intervenire mutamenti nel quadro normativo di riferimento rispetto alle clausole definite nel CCDI.

Accordo siglato il 21 Maggio 2013

Il presidente della delegazione trattante

(Dott.ssa Evelina Di Fabio)

I componenti della delegazione di parte sindacale

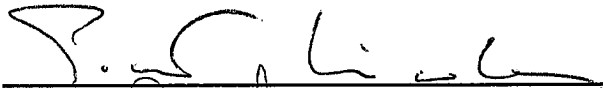
Aurelio Schiarizza (RSU)



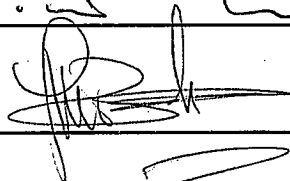
Maurizio Marrone (RSU)




Nicola Pocetti (RSU)



Giacomo Blandini (RSU)



Sergio Zinni (CGIL-FP)





COMUNE DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI

c.a.p. 66022

c.f. 00182910695

Fax
622237

SETTORE II – Finanza e Contabilità

☎(0872/622232)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013.

Relazione illustrativa

Data di sottoscrizione		Preintesa 21 maggio 2013 Contratto _____
Periodo temporale di vigenza		Anno/i 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Dott.ssa Evelina di Fabio Componenti Schiarizza Aurelio - Marrone Maurizio - Pocetti Nicola - Blandini Giacomo - Zinni Sergio Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), DICCAP-SULPM Firmatarie della preintesa: CGIL Firmatarie del contratto: _____
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2013
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di Revisore? Sì in data 28 maggio 2013
		Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione approvato in data 15 maggio 2013
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013? Il programma è stato approvato in data 2 agosto 2011 con delibera n. 114
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 ¹ ? Sì per quanto di competenza.	
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? L'OIV/Nucleo di valutazione ha la relazione in corso di validazione.	

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1 Composizione delle delegazioni
- Articolo 2 Campo di applicazione e durata
- Articolo 3 Risorse disponibili
- Articolo 4 Utilizzo risorse stabili
- Articolo 5 Indennità di comparto
- Articolo 6 Progressione economica orizzontale
- Articolo 7 Utilizzo risorse variabili
- Articolo 8 Compenso per specifiche responsabilità
- Articolo 9 Indennità maneggi valori
- Articolo 10 Indennità di rischio
- Articolo 11 Indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale
- Articolo 12 Incentivazione della performance individuale
- Articolo 13 Lavoro straordinario
- Articolo 14 Altre destinazioni
- Articolo 15 Clausole finali e di rinvio

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 4 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	22.339,46
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	23.400,00
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	1.320,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	14.900,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	9.274,00
Somme rinviate	
Altro	182,00
Totale	71.415,46

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni n. 23 del 17.10.2011).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi approvato con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 16 maggio 2013 ci si attende un incremento della produttività del tutto il personale interessato.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 10/F del 12.02.2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	61.721,00
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	9.694,46
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	
Totale risorse	71.415,46

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 50.266,00

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	3.125,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	2.520,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	4.204,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	4.742,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	14.486,00
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	8.999,00
Altro	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	3.209,70
Art. 15, comma 2	
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	3.163,00
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	10.375,00
Totale riduzioni di parte stabile	13.538,00
Parte variabile	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	4.084,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	2.514,24
Totale riduzioni di parte variabile	6.598,24
Totale generale riduzioni	20.136,24

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	75.259,00
Risorse variabili	16.292,70
Totale fondo tendenziale	91.551,70
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	13.538,00
Decurtazione risorse variabili	6.598,24
Totale decurtazioni fondo tendenziale	20.136,24
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	61.721,00
Risorse variabili	9.694,46
Totale Fondo sottoposto a certificazione	71.415,46

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 32.674,00 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	9.274,00
Progressioni orizzontali	23.400,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	
Altro	
Totale	32.674,00

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 38.559,46, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	
Indennità di rischio	720,00
Indennità di disagio	
Indennità di maneggio valori	300,00
Lavoro notturno e festivo	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	14.900,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	22.339,46
Altro	300,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	32.674,00
Somme regolate dal contratto	38.559,46
Destinazioni ancora da regolare	182,00
Totale	71.415,46

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sono state allocate all'esterno del fondo risorse per € 182,00 a titolo di fondo riserva con cui integrare all'occorrenza gli stanziamenti.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 61.721,00, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 47.57400. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2013) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2010
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	50.266,00	50.266,00	50.266,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	3.125,00	3.125,00	3.125,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	11.699,00	11.699,00	12.194,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	6.724,00	6.724,00	4.204,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	4.742,00	4.742,00	4.742,00
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2			
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)			
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)			
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2			
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	2.787,00	2.787,00	2.787,00
Totale	79.343,00	79.343,00	77.318,00
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza			
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge			
Art. 15, comma 2			
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni			
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori			
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura			
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT			
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	8.999,00	8.999,00	8.999,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	3.209,70	5.470,00	5.150,00
Altro			
Totale	12.208,70	14.469,00	14.149,00
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19			
Personale incaricato di p.o.			
Trasferimento ATA	3.163,00	3.163,00	3.163,00
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).	10.375,00	10.375,00	10.375,00
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili	4.084,00	4.084,00	
Decurtazione proporzionale stabili			
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili	2.514,24	2.514,24	
Decurtazione proporzionale variabili			
Altro			
Totale	20.136,24	20.136,24	13.538,00
Risorse fisse	79.343,00	79.343,00	77.318,00
Risorse variabili	12.208,70	14.469,00	14.149,00
Decurtazioni	20.136,24	20.136,24	13.538,00
Totale	71.415,46	73.675,76	77.929,00

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2012 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2011.

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Indennità di comparto	9.274,00	9.274,00	9.585,00
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	23.400,00	23.400,00	28.270,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa			
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)			
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico			
Altro			
Totale	32.674,00	32.674,00	37.855,00
Indennità di turno			
Indennità di rischio	300,00	1.764,00	3.380,00
Indennità di disagio	700,00	4.470,00	5.530,00
Indennità di maneggio valori	300,00	110,00	110,00
Lavoro notturno e festivo			480,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	13.600,00	11.900,00	9.208,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)			
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999			
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	26.102,00	26.454,00	21.366,00
Altro			
Totale	41.002,00	44.698,00	40.074,00
Altro			
Totale			
Non regolate dal decentrato			
Regolate dal decentrato			
Ancora da regolare	0,00		
Totale	73.676,00	77.372,00	77.929,00

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 52489 quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato:

- È stata applicata in via preventiva la decurtazione delle somme eccedenti il limite delle somme inserite nel fondo 2010;
- È stata applicata, separatamente per risorse stabili e risorse variabili la riduzione proporzionale corrispondente alla riduzione del personale in servizio (confrontando la semisomma tra il personale presente al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 2012 con quella dell'anno 2010). La riduzione è stata del 4,76%;

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 10/F del 12.02.2013 è impegnato al capitolo 52489 del bilancio 2013;

Le somme per oneri riflessi sono impegnate sui capitoli del titolo primo intervento 01 voce economica 21 del bilancio 2013;
Le somme per IRAP sono impegnate sui capitoli del titolo 1° intervento 07 del bilancio 2013;

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Lucia Nardone

Fossacesia, 28 maggio 2013

PARERE SULLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA PER L'ANNO 2013

IL REVISORE DEI CONTI

Premesso e considerato:

- che l'art.5 del C.C.N.L. 1/ 04/1999 delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art.4 del C.C.N.L. 22/01/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori.....". A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";

- che, inoltre, l'art.40 bis, comma 1, del d.lgs. 30/03/2001, n.165, modificato dall'art.55 del D.L. n.150/2009, prevede, che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalla applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti";

- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma dell'accordo stesso;

Rilevato che nel documento sottoposto all'esame dell'organo di revisione è quantificata con esattezza la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce;

Vista la determina dell'area finanziaria n. 54/10 del 12.2.2013 di quantificazione provvisoria delle risorse decentrate per l'anno 2013 .

Vista l'ipotesi di CCDI definito in data 21.5.2013.

Esaminata la relazione tecnico-finanziaria redatta e a firma del responsabile del servizio finanziario, ed accertato che:

- a) la quantificazione del fondo rispetta le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in legge n.122/2010 e s.m.i.;
- b) l'importo complessivo del Fondo 2013, rispetta, altresì, i vincoli in materia di spesa di personale dettati dall'art.1, comma 562, della legge n.296/2006, modificato dall'art.3, comma 121, della legge n.244/2007, dall'art.76 del D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008 e da ultimo dall'art.14, comma 10, della Legge n.122/2010.

Attesta la compatibilità dei costi dell'ipotesi del contratto collettivo decentrato integrativo del personale per la determinazione del Fondo Risorse decentrate 2013 in relazione alle risorse finanziarie programmate per l'esercizio finanziario 2013, ai limiti di spesa del personale ed alle disposizioni di cui all'art.9, comma 2 bis del d.l. 78/2010, convertito in legge n.122/2010 che vengono pienamente rispettati.

Attesta la corretta applicazione delle norme di legge che incidono sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori e sui vincoli meritocratici per la distribuzione del salario accessorio.

Fossacesia 30.5.2013

**F.to Il Revisore dei conti
Dott. Domenico Giardino**



CITTA' DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI

Medaglia d'argento al merito civile



Città dell'Olio



Città del vino



Bandiera Blu d'Europa 2009

☎ 0872 - 62221

Fax 0872-622237

info@comune.fossacesia.ch.it

C.a.p. 66022

C.F. 00182910695

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CCDI ECONOMICO ANNO 2013

MODULO 1: ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE.

Data di sottoscrizione.

Il contratto, e' stato siglato il 21 Maggio 2013.

Periodo temporale di vigenza.

Il contratto è vigente per l'anno 2013.

Composizione della delegazione trattante.

La delegazione di parte pubblica, in relazione a quanto stabilito dall'art.34 del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, è composta dal segretario comunale, che la presiede, e da tutti i responsabili di settore che non siano rappresentanti sindacali.

La delegazione di parte sindacale è stata individuata ai sensi dell'art.10, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999 e, pertanto, alla contrattazione sono state ammesse, oltre alla RSU aziendale, le seguenti sigle territoriali desunte dal CCNL 11 aprile 2008 (quadriennio normativo 2006/2009):

- CGIL FP;
- CISL FP;
- UIL FPL;
- CSA;
- DICCAP SULPM.

Sono intervenute alla contrattazione la RSU aziendale, la CGIL -FP.

Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dal presidente della delegazione di parte pubblica, dalla RSU aziendale e dalla CGIL FP.

Soggetti destinatari.

Il contratto si applica a tutto il personale non dirigente del Comune con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato, nel rispetto di quanto previsto dal CCDI di livello territoriale relativo al quadriennio normativo 2006/2009 sottoscritto il 6 dicembre 2011 (di seguito indicato come CCDILT).

Descrizione sintetica materie trattate dal contratto.

Il contratto definisce, ai sensi dell'art.5 del CCNL 1 aprile 1999 come sostituito dall'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004, le modalità di utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2013.

Intervento dell'organo di controllo interno.

Ai sensi dell'art.40, comma 3-*sexies*, del D.Lgs. n.165/2001 è stata acquisita la certificazione del revisore dei conti in ordine sia alla presente relazione illustrativa che alla relazione tecnico-finanziaria.

Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno.

Il revisore dei conti, nel rendere la certificazione di cui all'art.40, comma 3-*sexies*, del D.Lgs. n.165/2001 in ordine sia alla presente relazione che alla relazione tecnico-finanziaria, non ha formulato alcun rilievo.

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che, in caso di inadempimento, comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.

Si attesta che:

- il piano triennale della performance ex art.10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n.150/2009, relativo al triennio 2012/2014, è stato adottato con delibera giuntale n.49 del 19.4.2012;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ex art.11, comma 2, del D.Lgs. n.150/2009, relativo al triennio 2011/2013, è stato adottato con delibera giuntale n. 113 del 02.08.2011;
- l'obbligo di pubblicazione ex art.11, commi 6 ed 8, del D.Lgs. n.150/2009, è stato regolarmente assolto;
- la relazione annuale sulla performance ex art.10, comma 1, lettera b), del D.Lgs, n.150/2009, relativa all'anno 2012, e' in corso di definizione .

Eventuali osservazioni.

Questo ente fa parte dell'Unione di Comuni Città della Frentania e Costa dei Trabocchi che, tra l'altro, gestisce in forma associata sia la contrattazione collettiva decentrata integrativa normativa di livello territoriale sia, attraverso un unico OIV, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale.

MODULO 2: ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO (ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE, MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE, RISULTATI ATTESI ED ALTRE INFORMAZIONI UTILI).

A) Illustrazione del contratto.

Il contratto è costituito da n.15 articoli, di seguito specificamente illustrati.

L'articolo 1 riguarda la composizione della delegazione trattante, già illustrata nell'apposito paragrafo del modulo 1.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 2 riguarda il campo di applicazione e la durata del contratto, già illustrati negli appositi paragrafi del modulo 1.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 3 riguarda la definizione delle risorse decentrate disponibili il cui ammontare provvisorio, è stato quantificato dal Responsabile settore Finanziario con determinazione n

10 del 12.2.2013 in € 71.415,46 (di cui € 61.721,00 risorse stabili, € 9.694,46 risorse variabili) oltre a fondo per lavoro straordinario pari ad € 9.529,00.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 4 riguarda la destinazione delle risorse stabili (€ 61.721,00) finalizzate, prioritariamente, al finanziamento dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche. Le risorse che residueranno andranno ad incrementare la disponibilità delle risorse variabili. Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 5 riguarda l'istituto dell'indennità di comparto, la cui disciplina risulta già fissata dall'art.33 del CCNL 22 gennaio 2004 e dalla tabella D allegata al CCNL stesso. Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 6 riguarda l'istituto della progressione economica, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.6 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale disciplina prevede che in sede di CCDI economico annuale si procede, in relazione alle risorse stabili disponibili e tenuto conto dei vincoli posti in materia dal CCNL e dalla legge, a definire il numero delle nuove PEO attribuibili ex art.23 del D.Lgs. n.150/2009 con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e promuovere lo sviluppo delle risorse umane. L'attribuzione delle PEO avviene secondo la disciplina contenuta nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. Il formale conferimento delle PEO, che ad ogni effetto decorre dal primo gennaio successivo all'anno in cui viene stipulato il relativo CCDI economico va operato, nel mese di marzo, sulla base dell'esito della valutazione riferita all'anno precedente. Per l'anno 2013, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, non verrà attribuita alcuna nuova PEO.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 7 riguarda la destinazione delle risorse variabili (€ 9.694,46) finalizzate, unitamente alla disponibilità residuale derivante sia dalle risorse stabili che dal fondo per il lavoro straordinario, al finanziamento dei seguenti istituti:

- compenso per specifiche responsabilità;
- indennità per maneggio valori;
- indennità di rischio;
- indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale;
- incentivazione della performance individuale;
- altre destinazioni (fondo di riserva).

Detto ammontare, considerato che sussiste la relativa capacità di spesa, ricomprende anche l'integrazione di cui all'art.15, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 8 riguarda l'istituto del compenso per specifiche responsabilità, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.7 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.17, comma 2, lettera f), del CCNL 1 aprile 1999, come sostituito dall'art.7 del CCNL 9 maggio 2006, nonché dall'art.17, comma 2, lettera i), del CCNL 1 aprile 1999, come aggiunto dall'art.36, comma 2, del CCNL 22 gennaio 2004, può trovare applicazione nei riguardi del personale ascritto alle categorie B-C-D, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa, a cui il caposettore abbia, con atto scritto, attribuito la responsabilità istruttoria di procedimenti amministrativi ai sensi dell'art.5 della legge n.241/1990, ovvero la responsabilità di specifici uffici od ambiti gestionali, ovvero la delega di alcune competenze comprese nelle funzioni di cui all'art.17, comma 1, lettere b) - d) - e) del D.Lgs. n.165/2001. A decorrere dall'1.1.2013 il caposettore, in considerazione di quanto previsto dall'art.20, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n.150/2009, non possono attribuire incarichi e responsabilità al personale che abbia riportato, nell'anno precedente, una valutazione inferiore a 75/100 (punto 3.2.7 - comma 12 del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale). Qualora la suddetta valutazione minima non venga raggiunta da un dipendente che sia già assegnatario di incarichi e

responsabilità, il caposettore deve procedere tempestivamente alla relativa revoca. Nelle more della conclusione del procedimento valutativo l'erogazione dei compensi per specifiche responsabilità, relativamente al personale già beneficiario degli stessi, resta sospesa, salvo conguagli. L'ammontare delle risorse destinate all'istituto è ripartito tra i vari settori dell'ente su proposta della Conferenza di organizzazione ovvero, in mancanza, in proporzione al numero dei dipendenti di categoria B-C-D assegnato a ciascuna struttura, escludendo i titolari di posizione organizzativa, in sede di CCDI economico annuale. La misura annua del compenso spettante agli incaricati è stabilita, con provvedimento dei singoli capisettore, nel rispetto sia dei limiti fissati dal CCNL che dei principi di buona fede, correttezza e ragionevolezza, tenendo conto dei criteri generali definiti nel presente CCDILT e degli eventuali, ulteriori criteri di dettaglio, individuati in sede di Conferenza di organizzazione. Nel determinare la misura annua del compenso, che può essere riconosciuto solo quando le specifiche funzioni attribuite siano caratterizzate da significativi profili di responsabilità, i capisettore dovranno, in particolare, considerare:

- il livello oggettivo di complessità funzionale dell'incarico attribuito;
- l'implicazione o meno dell'attività di coordinamento di personale;
- il grado di capacità relazionale con soggetti interni ed esterni all'ente richiesto;
- l'autonomia operativa correlata all'espletamento dell'incarico;
- l'assegnazione o meno della competenza ad adottare il provvedimento finale;
- la rilevanza delle funzioni assegnate rispetto alla performance organizzativa dell'ente.

Il relativo compenso, che spetta limitatamente al periodo di attribuzione dell'incarico va erogato, in dodici mensilità, contestualmente alla corresponsione del trattamento economico fondamentale e sulla base dei provvedimenti adottati dai capisettore. I compensi ex art. 17, comma 2, lettera f), del CCNL 1 aprile 1999, e quelli ex art.17, comma 2, lettera i), del CCNL 1 aprile 1999, al fine di evitare l'erogazione di più incentivi per l'espletamento delle medesime funzioni possono cumularsi, con provvedimento motivato del caposettore, solo in presenza di una effettiva ed evidente diversità del titolo in base al quale sono corrisposti.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 9 riguarda l'istituto dell'indennità per maneggio valori, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.14 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.17, comma 2, lettera d), del CCNL 1 aprile 1999 e dall'art.36 del CCNL 14 settembre 2000, può essere riconosciuto solo agli agenti contabili, formalmente nominati dal competente organo dell'ente, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa. La relativa indennità è stabilita in € 1,00 al giorno, pari alla media tra la misura minima e quella massima previste dal CCNL, e compete solo per i periodi di effettivo svolgimento dell'attività di maneggio valori. I compensi spettanti al personale vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e del provvedimento di nomina ad agente contabile.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 10 riguarda l'istituto dell'indennità di rischio, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.12 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.17, comma 2, lettera d), del CCNL 1 aprile 1999 e dall'art.37 del CCNL 14 settembre 2000, può essere riconosciuto solo al personale operaio ascritto alle categorie A e B, adibito allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- conduzione di macchine operatrici;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- manutenzione delle reti stradale, fognaria, idrica e della pubblica illuminazione;
- lavori di segnaletica stradale;
- potatura di piante;
- attività edili e di cantiere;

- inumazione ed esumazione salme;
- gestione degli impianti di depurazione;
- gestione delle centrali termiche;
- gestione di cucine e mense;
- interventi di disinfestazione e bonifica ambientale.

La relativa indennità, determinata nel suo ammontare dal CCNL ed al momento pari ad € 30,00 mensili, compete solo per i periodi di effettiva esposizione a rischio. I compensi spettanti al personale vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e dell'attestazione del competente caposettore in ordine all'effettivo espletamento delle mansioni rischiose.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 11 riguarda l'istituto dell'indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.16 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.24, comma 1, del CCNL 14 settembre 2000, è disciplinato anche dall'art.14 del CCNL 5.10.2001. La relativa indennità, determinata tariffariamente dal CCNL, compete solo per i giorni in cui il dipendente, pur avendo diritto al riposo settimanale, a causa di particolari esigenze di servizio viene chiamato a rendere prestazioni lavorative di carattere straordinario. I compensi spettanti al personale vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività straordinaria in giorni di riposo settimanale svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e della autorizzazione rilasciata dal competente caposettore.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 12 riguarda l'istituto incentivante la performance individuale, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.5 del CCDILT 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.31, comma 3, del D.Lgs. n.150/2009, può essere riconosciuto a tutto il personale a tempo indeterminato, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa, nonché al personale a tempo determinato che abbia prestato servizio almeno per l'intero anno solare di riferimento. L'ammontare delle risorse destinate all'istituto, determinato nel CCDI economico annuale, è attribuito secondo la disciplina contenuta nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. L'erogazione dei relativi compensi al personale va effettuata annualmente, nel mese di marzo, sulla base dell'esito della valutazione riferita all'anno precedente. Il comma 3 dell'articolo 12 prevede, in particolare, che al finanziamento dell'istituto stesso siano destinate, oltre alle specifiche risorse contemplate dal CCDI in commento, anche le eventuali economie risultanti dagli stanziamenti assegnati in via previsionale agli altri istituti, con esclusione degli incentivi per la progettazione.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 13 riguarda l'istituto del compenso per lavoro straordinario, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.19 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.14 del CCNL 1 aprile 1999 e dall'art.38 del CCNL 14 settembre 2000, è rivolto a fronteggiare esigenze di servizio eccezionali e, pertanto, non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione e copertura del tempo di lavoro. Tutte le prestazioni di lavoro straordinario sono espressamente autorizzate dai competenti capisettore. Nel CCDI non è contemplata l'elevazione del limite massimo annuo individuale di cui all'art.14, comma 4, del CCNL 1 aprile 1999, pari a n.180 ore. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del lavoro straordinario va ripartito, in sede di conferenza di organizzazione, tra i vari settori dell'ente e gestito dai rispettivi capisettore. Le eventuali risorse specificamente accreditate all'ente al fine di fronteggiare eventi eccezionali e calamità naturali, nonché quelle destinate a consentire il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, sono parimenti attribuite alla gestione dei capisettore competenti per materia che provvedono anche alle relative autorizzazioni. Il lavoro straordinario prestato per

fronteggiare eventi eccezionali e calamità naturali, e quello prestato in occasione di consultazioni elettorali non concorre, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del CCNL 14 settembre 2000, ai limiti di cui all'art. 14 del CCNL 1 aprile 1999. I compensi per lavoro straordinario, ad eccezione di quello elettorale, vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e della autorizzazione rilasciata dal competente caposettore. I compensi per lavoro straordinario elettorale sono liquidati, a conclusione di tutti gli adempimenti previsti nel provvedimento di autorizzazione, sulla base del provvedimento medesimo e delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio. Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 14 riguarda la costituzione in via precauzionale di un fondo di riserva con cui integrare, all'accorrenza, gli stanziamenti assegnati in via previsionale ai vari istituti. Le risorse che residueranno, andranno ad incrementare lo stanziamento destinato ad incentivare la performance individuale.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 15 riguarda le clausole finali e di rinvio. In particolare esso prevede che:

- entro il mese di dicembre 2013 le parti si incontreranno ai fini di verificare lo stato di attuazione del CCDI;
- per quanto non previsto dal CCDI si fa rinvio al CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011, nonché alle specifiche disposizioni previste in materia dai CCNL e dalle leggi nel tempo vigenti;
- le parti si riservano di riaprire il confronto qualora dovessero emergere nuove esigenze, ovvero dovessero intervenire mutamenti nel quadro normativo di riferimento rispetto alle clausole definite nel CCDI.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate.

Si riporta, di seguito, un quadro sintetico delle modalità con cui, le risorse decentrate disponibili per l'anno 2013 (totale provvisorio € 71.415,46), verranno utilizzate:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	22.339,46
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	23.400,00
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	1.320,00

Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	14.900,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	9.274,00
Somme rinviate	
Altro	182,00
Totale	71.415,46

C) Effetti abrogativi impliciti del contratto.

Il contratto determina l'abrogazione implicita del CCDI economico per l'anno 2012.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza del contratto con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.

Il contratto è coerente con le norme in materia di meritocrazia e premialità fissate dal D.Lgs. n.150/2009, dal CCNL e dalla giurisprudenza contabile.

Le relative previsioni normative hanno infatti trovato regolare attuazione sia nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale, adottato dalla Giunta dell'Unione con delibera n.11 del 28.3.2011 e poi adeguato, dalla Giunta stessa, con delibera n.23 del 17.10.2011, sia nel CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011 e sia nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza del contratto con il principio di selettività delle progressioni economiche.

Come innanzi già evidenziato il contratto, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, non prevede l'attribuzione di alcuna nuova PEO.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto.

In coerenza sia con gli obiettivi previsti per la seconda annualità dal piano della performance relativo al triennio 2012/2014, i risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto possono così riassumersi:

- la definizione, per effetto della progressiva implementazione dei servizi svolti in forma associata, di una struttura organizzativa imperniata sul principio dell'economicità gestionale che, in prospettiva, dovrebbe comportare positive ricadute per gli utenti in termini di semplificazione degli adempimenti e qualità delle prestazioni erogate;
- l'utilizzo mirato e razionale dei vari istituti contrattuali si ritiene possa a sua volta conferire una maggiore efficacia all'azione amministrativa dell'ente, rafforzando la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati nell'ottica di fornire risposte più adeguate alle aspettative della comunità locale;
- sulla base dei succitati due presupposti, che tendono a configurare un'amministrazione attenta all'uso delle risorse pubbliche ed orientata alla cultura del risultato, è possibile pervenire ad un modello gestionale più efficiente, impostato sul concetto della programmazione e regolato da un *corpus* disciplinatorio che ha il suo asse portante in un virtuoso sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- una gestione più trasparente del fondo decentrato, derivante per un verso dall'accresciuta responsabilizzazione del personale e per l'altro dall'introduzione di criteri meritocratici nell'affidamento degli incarichi e nell'incentivazione delle prestazioni che, favorendo la valorizzazione delle competenze, si rifletterà positivamente sia sul livello di produttività che nei rapporti con l'utenza.

Si vuole, in estrema sintesi, affermare un nuovo approccio gestionale che, delineando nel complesso una più moderna organizzazione del lavoro ed un miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, concepisca il CCDI come uno strumento volto a riempire di contenuti il principio di buon andamento dell'attività amministrativa a cui ogni ente pubblico dovrebbe costantemente ispirarsi.

G) Altre informazioni ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Si rinvia a quanto innanzi osservato in ordine agli effetti derivanti dall'adesione dell'ente all'Unione di Comuni Città della Frentania e Costa dei Trabocchi.

Fossacesia 28.5.2013

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

(Dott.ssa Evelina Di Fabio)